

XXXV° CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

Lecce 6 - 8 ottobre 2022

**MOZIONE CONGRESSUALE IN TEMA DI
RETI DI IMPRESA FRA PROFESSIONISTI**

Abstract: introduzione della possibilità per gli avvocati di svolgere la professione forense in forma di rete di impresa soggetto pura, anche multidisciplinare

Il Congresso Nazionale dell'Avvocatura Italiana, riunito in Lecce

PREMESSO CHE

- la Legge 31 dicembre 2012, n. 247 all'articolo 4-*bis* come introdotto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 disciplina l'esercizio della professione forense in forma societaria;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 prevede all'art. 12, comma 3 che: *“al fine di consentire la partecipazione ai bandi ed alla assegnazione di incarichi e appalti privati è riconosciuto ai soggetti che svolgono attività professionale a prescindere dalla forma giuridica rivestita, la possibilità a) di costituire reti di esercenti la professione e agli stessi di partecipare alle reti di imprese , in forma di reti miste di cui all'art. 3 commi 4 ter e seguenti decreto legge 10 febbraio 2009 n.ro 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n.ro 33 con accesso alle relative provvidenze in materia”*;
- la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3707/c del 30 luglio 2018, nel confermare la possibilità di costituire contratti di rete per i professionisti precisa che: *“in questa fase a legislazione invariata, appare possibile, ai fini pubblicitari, la sola creazione di contratti di rete misti (imprenditoriali - professionali) dotati di soggettività giuridica come descritti dal comma 4 quater del DL 5/2009”*;
- la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 23331 del 28 gennaio 2020 recita: *“reti pure tra professionisti ben possono essere costituite ma al momento non esiste una previsione che ne consenta la pubblicità”*;

- si rende necessario, disciplinare, favorendole, tutte le possibili forme di aggregazione professionale stante l'importanza dello sviluppo dell'esercizio della professione in forma integrata anche pluridisciplinare;

RITENUTO CHE

- appare opportuno integrare la Legge 31 dicembre 2012, n. 247 introducendo la possibilità per gli avvocati di costituire reti di impresa nella forma di reti soggetto pure;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA

l'Organismo Congressuale Forense a dare attuazione al presente deliberato e a porre in essere ogni necessaria ed opportuna iniziativa per l'adozione di interventi normativi volti a garantire la possibilità, per l'avvocatura, di partecipare a reti di impresa soggetto pure, anche multidisciplinari. In questo modo si consente uno sviluppo dell'attività in forma aggregata al fine, anche, di diminuire i gap di genere, di territorio, generazionali, favorendo aggregazioni orizzontali con un elevato grado di specializzazione verticale, con una integrazione normativa del seguente tenore: è consentito agli avvocati di svolgere la professione forense in forma di contratto di rete di impresa, sia nella forma di rete contratto che nella forma di rete soggetto, anche pura, ed anche pluridisciplinare. Agli avvocati si applicheranno le normative previdenziali e fiscali previste dalla disciplina ordinaria.

Bologna-Lecce, 5 settembre 2022

Avv. Nicoletta GRASSI

(sottoscrizione mediante firma digitale)